



Sostanze sequestrate - distribuzione regionale

La regione Sicilia, con kg 31.676,01 di droga e oltre 23.984 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Sardegna (kg 22.826,16), dalla Lombardia (kg 7.427,38), dalla Puglia (kg 5.480,17), dal Lazio (kg 3.764,20) e dalla Liguria (kg 3.432,95).

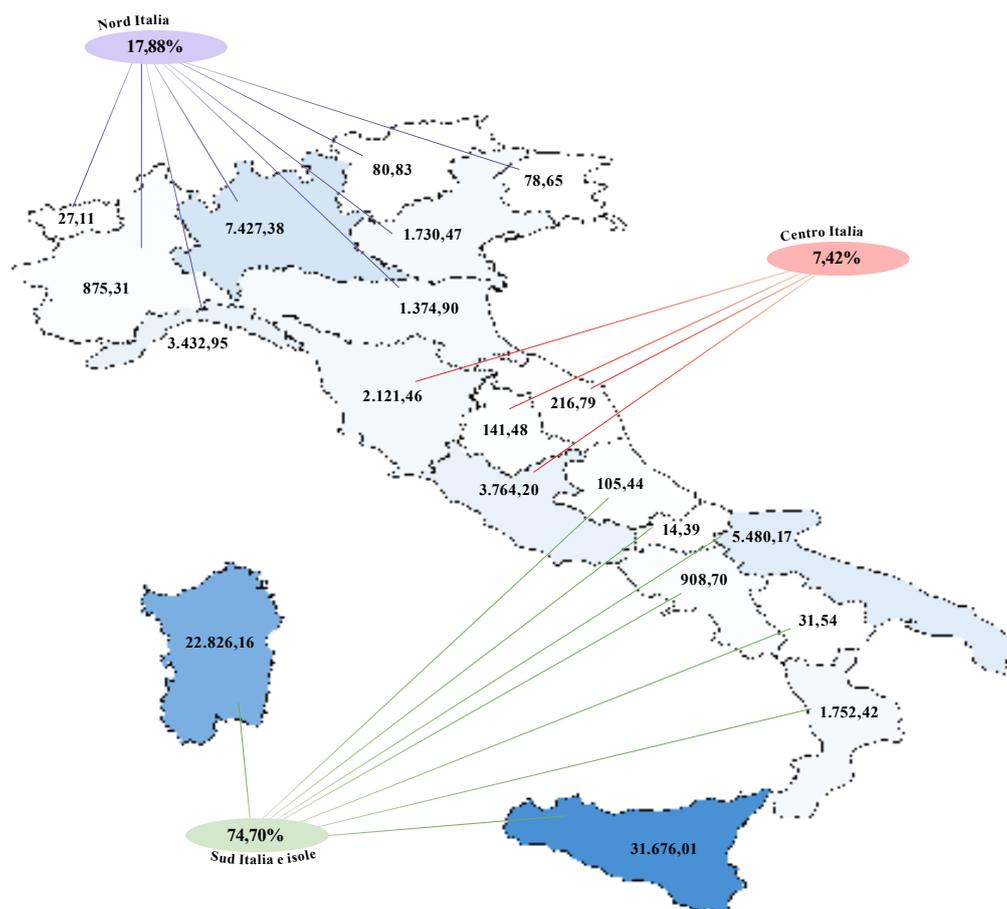
I valori più bassi si sono avuti in Valle d'Aosta (kg 27,11) e in Molise (kg 14,39).

Rispetto al 2014 sono stati registrati aumenti consistenti nei sequestri in Sardegna (+1.326,84%), in Valle d'Aosta (+373,40%), in Umbria (+121,50) e in Liguria (+77,91).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Molise (-99,23%), in Trentino Alto Adige (-88,66%) e in Basilicata (-88,47).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2015 il Sud e Isole è in testa con il 74,70% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 17,88% e dal Centro con il 7,42%.

Sostanze sequestrate in kg





COCAINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:



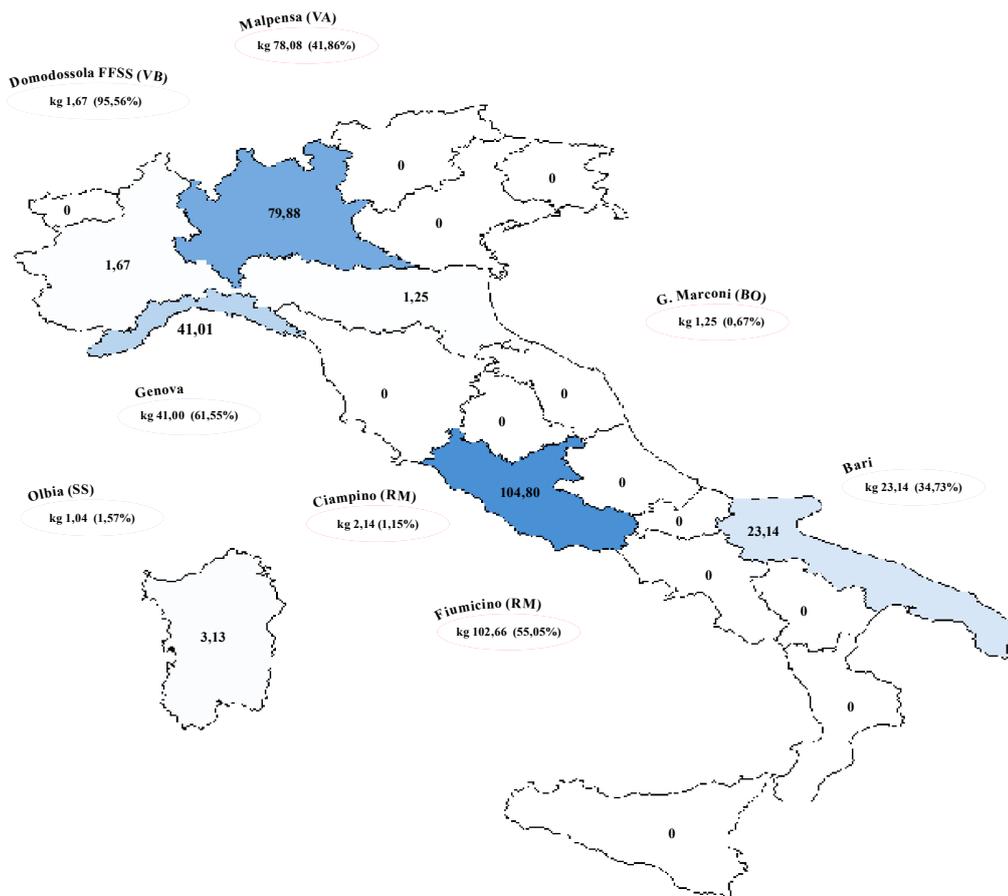
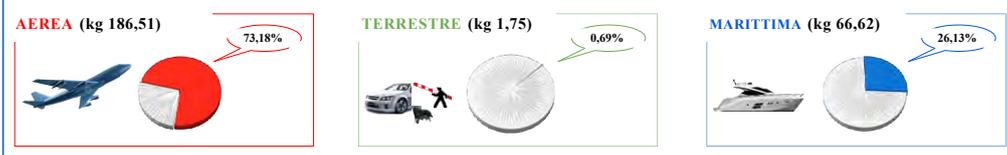


EROINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:





HASHISH

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:



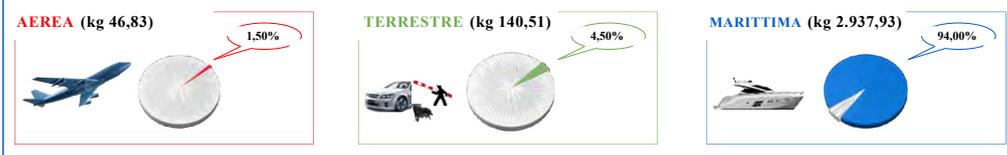


MARIJUANA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:



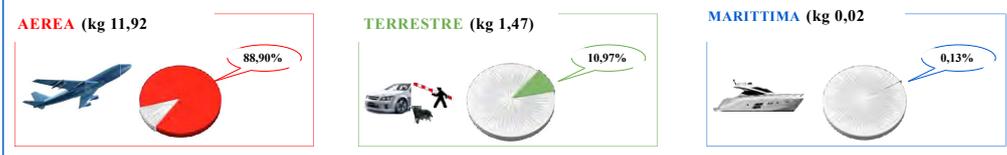


DROGHE SINTETICHE

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:





PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2015 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 27.718 persone, con un decremento pari al 7,37% rispetto all'anno precedente, delle quali 19.524 in stato di arresto.

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati alla marijuana (-41,87%), all'eroina (-22,65%), alle piante di cannabis (-7,20%) e alle altre droghe (-6,57%) ed un aumento per quelle relative alle droghe sintetiche (+45,90%) e all'hashish (+44,77%).

Persone segnalate all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	19.524	-6,80
	Libertà	7.979	-7,52
	Irreperibilità	215	-38,04
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	25.420	-6,06
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	2.286	-20,01
	Altri reati	12	100,00
Nazionalità (prime 10)	Italiani	17.582	-8,34
	Stranieri	10.136	-5,65
	Marocchina	2.422	6,27
	Albanese	1.555	-15,95
	Tunisina	1.448	-14,22
	Nigeriana	576	-37,86
	Gambiana	514	24,46
	Senegalese	422	-9,44
	Romana	293	-14,08
	Egiziana	259	34,20
	Dominicana	166	-7,79
	Algerina	152	-7,88
	Altre nazionalità	2.329	2,73
	Sesso	Maschile	25.730
Femminile		1.988	-15,62
Età	Maggiorenni	26.593	-7,87
	Minorenni	1.125	6,33
Fasce di età	< 15	37	-13,95
	15 ÷ 19	2.842	-3,99
	20 ÷ 24	5.166	-9,26
	25 ÷ 29	5.148	-10,42
	30 ÷ 34	4.328	-9,21
	35 ÷ 39	3.563	-6,01
≥ 40	6.634	-4,17	
Totale		27.718	-7,37

La sostanza stupefacente che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (9.206 casi), seguita dall'hashish (7.214), dalla marijuana (4.728), dall'eroina (3.271) e dalle piante di cannabis (1.418).

Le denunce hanno riguardato in 17.582 casi cittadini italiani (63,43%) e in 10.136 cittadini stranieri (36,57%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 7,17% e del 4,06%.

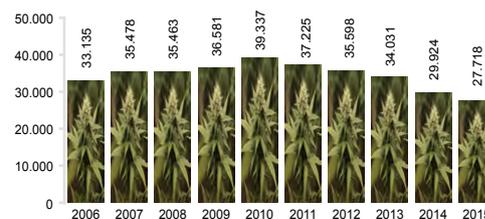
Su un totale di 27.718 informative di reato, 2.286 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.

Persone segnalate per tipo di reato



Andamento decennale

A partire dal 2006, sono state mediamente 34.000 le informative di reato dirette all'Autorità Giudiziaria. L'elevato numero delle denunce per violazioni delle leggi sugli stupefacenti nonché l'andamento pressoché lineare della serie rappresentano l'efficace e continua azione di contrasto svolta dalle Forze di Polizia per arginare questo allarmante fenomeno. Il picco più alto delle denunce è stato registrato nel 2010 (39.337), quello più basso nel 2015 (27.718).





Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 4.095 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (3.974), dalla Campania (2.779), dalla Sicilia e dalla Puglia (2.125).
I valori più bassi in Molise (115) e Valle d'Aosta (52).

Rispetto al 2014 aumentano in maniera consistente le denunce in Piemonte (+35,91%) e in Basilicata (+32,82%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-58,73%) e in Molise (-27,22%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 38,48% al Nord, per il 35,56% al Sud e Isole e per il 25,96% al Centro.

Persone segnalate all'A.G. (nr)





STRANIERI SEGNALATI

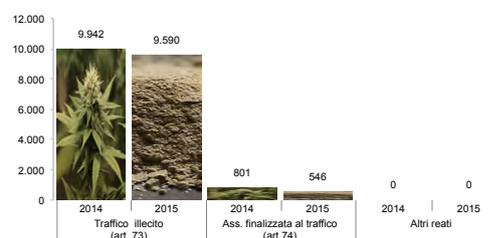
Nel 2015 sono stati 10.136 i soggetti stranieri denunciati in Italia, dei quali 7.481 tratti in arresto, per reati concernenti gli stupefacenti. Il dato generale, che rappresenta il 36,57% del totale dei denunciati, pur evidenziando un decremento del 5,65% rispetto all'anno precedente, appare comunque particolarmente rilevante.

Sono soprattutto cittadini di origine marocchina (il 23,90% del totale) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (15,34%), tunisina (14,29%), nigeriana (5,68%), gambiani (5,07%) e senegalese (4,16).

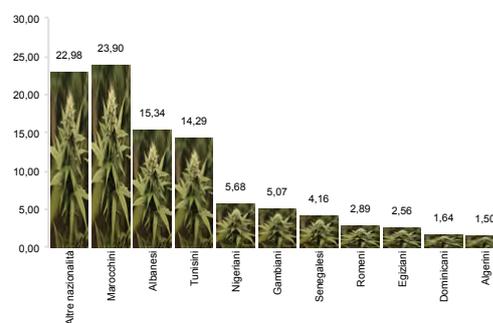
La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono le droghe maggiormente commercializzate dalle consorterie formate da stranieri (in particolare albanesi, marocchini, tunisini e nigeriani) attive nel nostro Paese.

Volendo, invece, specificare l'ambito criminale in cui è prevalente una particolare etnia, sembra emergere una tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, tunisina, marocchina e nigeriana alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga mentre si confermano leader nelle attività di spaccio i cittadini di origine marocchina, tunisina e albanese.

Stranieri segnalati per tipo di reato



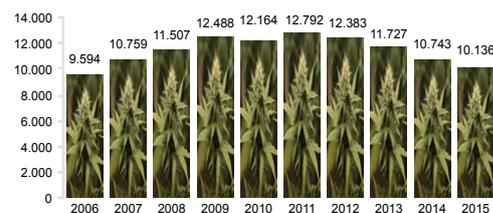
Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale degli stranieri segnalati all'A.G. (2015)



Stranieri segnalati all'A.G.		
	2015	% sul 2014
Tipo di denuncia		
Arresto	7.481	-6,02
Libertà	2.510	-1,26
Irreperibilità	145	-39,83
Tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	9.590	-3,54
Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	546	-31,84
Altri reati	0	--
Nazionalità (prime 10)		
Marocchina	2.422	6,27
Albanese	1.555	-15,95
Tunisina	1.448	-14,22
Nigeriana	576	-37,86
Gambiana	514	24,46
Senegalese	422	-9,44
Romana	293	-14,08
Egiziana	259	34,20
Dominicana	166	7,79
Algerina	152	-7,88
Altre nazionalità	2.329	2,73
Sesso		
Maschile	9.708	-5,05
Femminile	428	-17,53
Età		
Maggiorenni	9.891	-6,26
Minorenni	245	28,27
Fasce di età		
< 15	6	-40,00
15 ÷ 19	734	1,94
20 ÷ 24	1.888	-5,69
25 ÷ 29	2.440	-11,82
30 ÷ 34	2.047	-10,30
35 ÷ 39	1.440	1,05
≥ 40	1.581	2,86
Totale	10.136	-5,65

Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le segnalazioni di stranieri all'Autorità Giudiziaria hanno riportato il picco più alto nel 2011 (12.792) e quello più basso nel 2006 (9.594).





Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 65,28% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, la Toscana, l'Emilia Romagna e il Veneto.

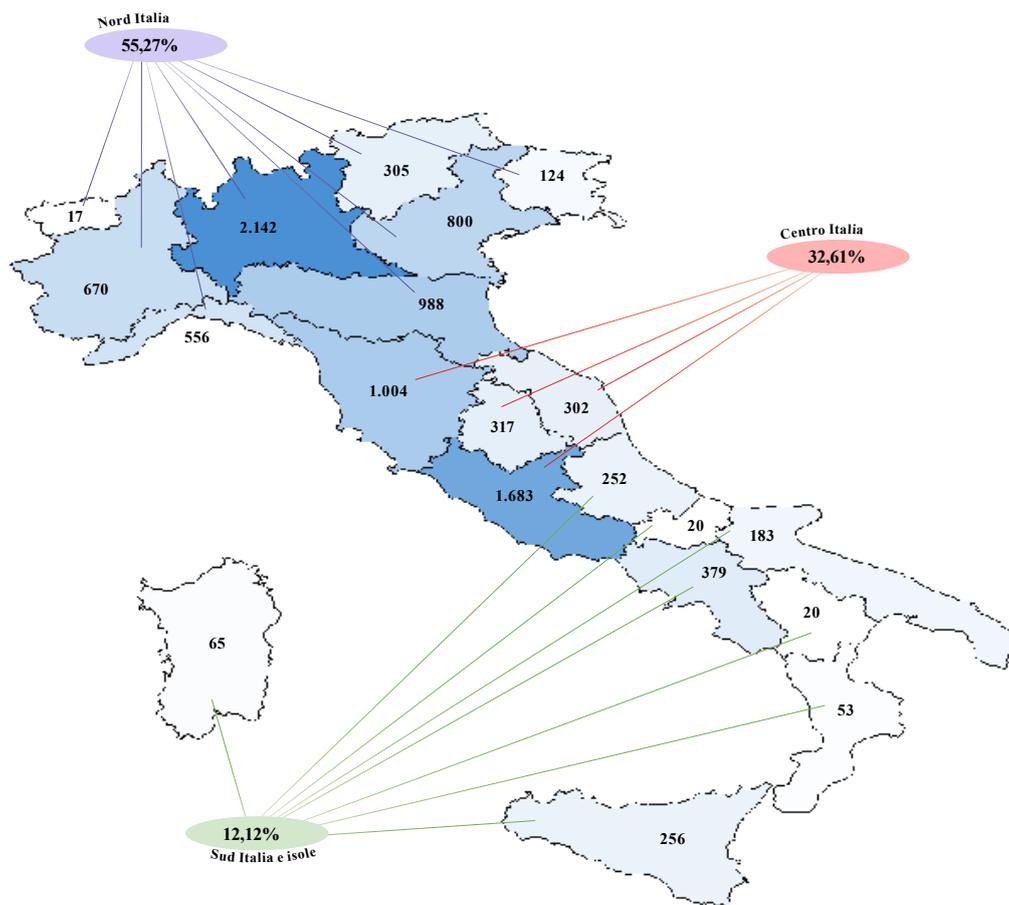
Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del

meridione d'Italia dove però anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali autoctone.

Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchina in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, e Veneto; albanese in Lombardia, Toscana, Umbria e Emilia Romagna; tunisina in Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Lombardia; nigeriana nel Lazio, in Veneto e in Emilia Romagna. Prendendo in esame le macroaree gli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2015 risultano distribuiti per il 55,27% al Nord, per il 32,61% al Centro e per il 12,12% al Sud e Isole.

Stranieri segnalati all'A.G. (nr)





PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI

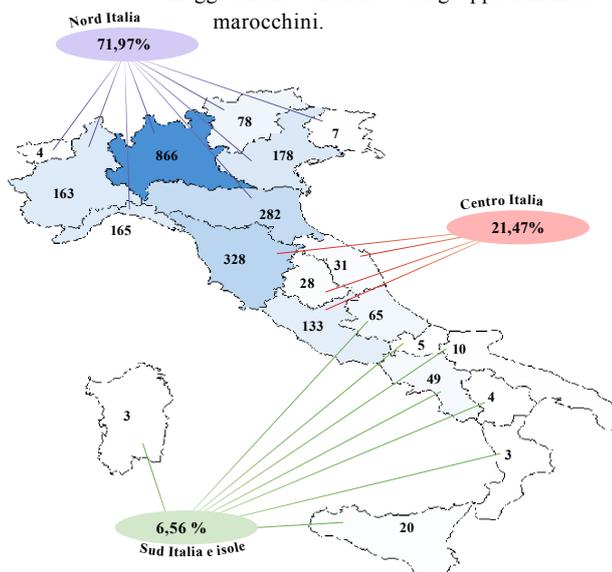
Criminalità marocchina

Le organizzazioni criminali marocchine operano prevalentemente nel nord dell'Italia, in particolar modo in Lombardia dove la comunità è molto radicata nel tessuto socio-economico. Queste organizzazioni controllano soprattutto il traffico di hashish che si sviluppa lungo la rotta proveniente dal Marocco, transitando per le coste mediterranee della Spagna e della Francia.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 23,90% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 17,58%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 24,25%.

La cocaina, l'hashish e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali marocchini.

Marocchini segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.763	5,82
	Libertà	614	17,40
	Irreperibilità	45	-50,00
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.326	5,34
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	96	35,21
	Altri reati	0	--
Sesso	Maschile	2.359	5,93
	Femminile	63	21,15
Età	Maggiorenni	2.388	5,52
	Minorenni	34	112,50
Fasce di età	< 15	1	--
	15 + 19	99	22,22
	20 + 24	367	1,38
	25 + 29	623	10,85
	30 + 34	587	2,98
	35 + 39	397	1,79
	≥ 40	348	10,83
Totale		2.422	6,27



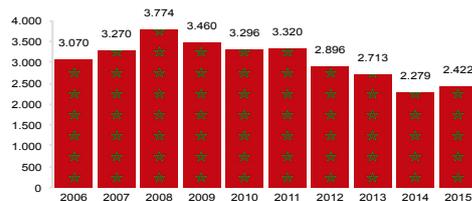
Sotto il profilo operativo le organizzazioni magrebine sfruttano la presenza capillare sul territorio che consente loro di regolare la fornitura ai clienti, di controllare il prezzo al dettaglio della sostanza e di distribuire i rischi derivanti dall'azione di contrasto effettuata dalle Forze di Polizia.

Secondo quanto emerge dalle risultanze investigative, i gruppi criminali marocchini si confermano anche nel mercato della cocaina.

Nel 2015 i cittadini marocchini denunciati per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 2.422, il 6,27% in più rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha riportato il picco più alto nel 2008 (3.774) e quello più basso nel 2014 (2.279).

Marocchini segnalati - andamento decennale





Criminalità albanese

Le organizzazioni albanesi confermano di essere dotate di una spiccata flessibilità e, conseguentemente della capacità di allestire *joint venture* con i gruppi criminali di altre etnie attivi lungo la rotta balcanica, dove i grossisti turchi, i trafficanti bulgari e rumeni sono frequenti partner in affari. Le indagini antidroga hanno consentito di determinare sia le modalità di impiego sinergico delle risorse conferite da ciascuna consorte criminale sia i criteri per l'equa ripartizione dei rischi legati all'operazione.

Albanesi segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.025	-23,45
	Libertà	480	8,11
	Irreperibilità	50	-25,37
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.313	-9,64
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	242	-39,04
	Altri reati	0	--
Sesso	Maschile	1.511	-16,24
	Femminile	44	-4,35
Età	Maggioresenni	1.536	-16,11
	Minorenni	19	0,00
Fasce di età	< 15		-100,00
	15 ÷ 19	60	-33,33
	20 ÷ 24	296	-10,03
	25 ÷ 29	434	-24,91
	30 ÷ 34	336	-15,79
	35 ÷ 39	231	-3,75
≥ 40	198	-6,60	
Totale		1.555	-15,95

Il successo dei gruppi criminali albanesi nel traffico internazionale di eroina deriva da fenomeni ormai storici come ad esempio la crisi della rete italo-americana. Si stima infatti che circa l'80% dell'eroina immessa sul mercato europeo viene contrabbandata da gruppi albanesi attraverso i Paesi dei Balcani, dopo essere stata prodotta in Afghanistan e trasportata attraverso l'Iran e la Turchia o l'Asia centrale.

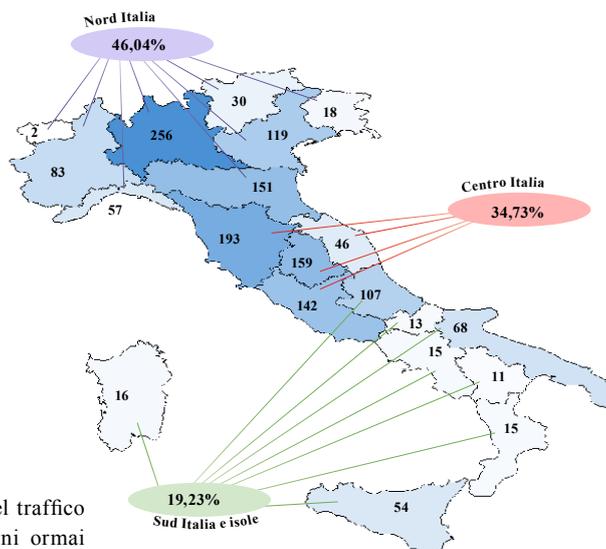
Nella distribuzione al dettaglio, i gruppi criminali albanesi si avvalgono di extracomunitari provenienti principalmente dall'area del Maghreb.

Nel 2015 i cittadini albanesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati

1.555, il 15,95% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 15,34% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al secondo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 44,32%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 13,69%.

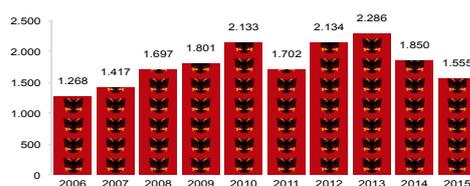
Le regioni dove principalmente hanno operato sono state Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e Veneto.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali albanesi.



Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha riportato il picco più alto nel 2013 (2.286) e quello più basso nel 2006 (1.268).

Albanesi segnalati - andamento decennale





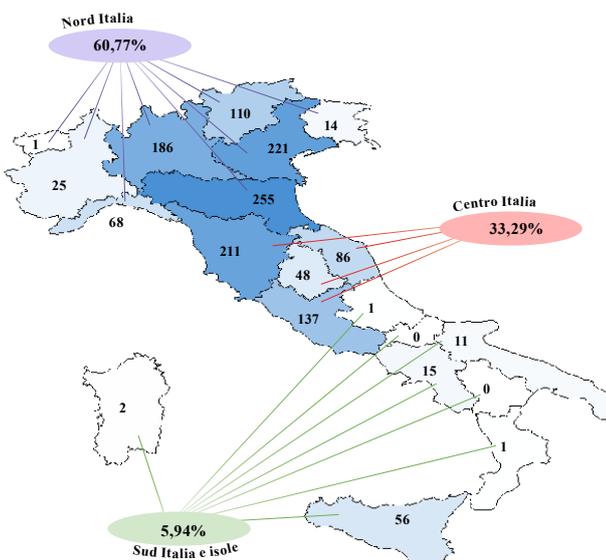
Criminalità tunisina

Le organizzazioni tunisine, come quelle marocchine, hanno ormai consolidato il loro ruolo sullo scenario criminale nazionale, con valori significativi nelle regioni del centro e del nord dell'Italia, in modo particolare in Lombardia, in Emilia Romagna, in Veneto, in Toscana e nel Lazio.

Inoltre, essendo organizzazioni strutturate in modo orizzontale hanno un elevato grado di flessibilità che consente loro di stringere alleanze con gruppi criminali di altre etnie ovvero di contrapporsi, anche con violenza, ai gruppi concorrenti.

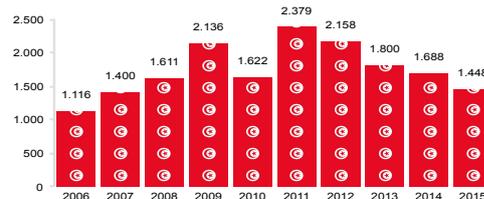
Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,29% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al terzo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,66%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 14,89%. L'eroina, la cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali tunisini.

Tunisini segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.116	-11,15
	Libertà	328	-17,79
	Irreperibilità	4	-87,88
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.428	-12,82
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	20	-60,00
	Altri reati	0	--
Sesso	Maschile	1.441	-14,18
	Femminile	7	-22,22
Età	Maggioresenni	1.415	-14,86
	Minorenni	33	26,92
Fasce di età	< 15	1	-50,00
	15 ÷ 19	80	-20,79
	20 ÷ 24	219	-22,06
	25 ÷ 29	346	-25,75
	30 ÷ 34	352	-11,78
	35 ÷ 39	224	2,28
≥ 40	226	2,73	
Totale		1.448	-14,22



Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha riportato il picco più alto nel 2011 (2.379) e quello più basso nel 2006 (1.116).

Tunisini segnalati - andamento decennale



In tal senso, si sono consolidati, in particolare, i rapporti con esponenti di organizzazioni internazionali attive nei traffici di diverse sostanze, soprattutto albanesi e marocchine.

Nel 2015 i cittadini tunisini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.448, il 14,22% in meno rispetto all'anno precedente.



Criminalità nigeriana

Le organizzazioni nigeriane confermano il loro primato nel traffico di cocaina. Il loro modus operandi è l'ormai consolidato trasporto in piccoli quantitativi affidati a corrieri.

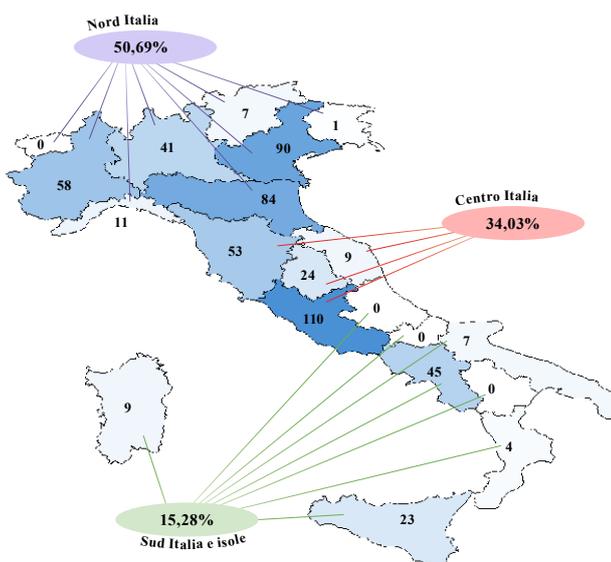
Anche il sistema di controllo delle "piazze" rimane quello della gestione non conflittuale con gli altri gruppi della criminalità organizzata, preferendo la collaborazione e il compromesso per gestire in proprio lo spaccio in alcune zone del Paese.

percentuale che li colloca al quarto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'8,79%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,48%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente smerciate dai gruppi criminali nigeriani.

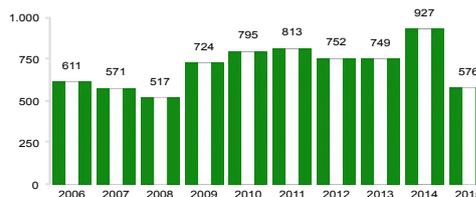
Le regioni dove principalmente hanno operato i gruppi nigeriani sono state il Lazio, il Veneto e l'Emilia Romagna.

Nigeriani segnalati all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	465	-32,51
	Libertà	103	-54,82
	Irreperibilità	8	-20,00
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	557	-33,21
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	19	-79,57
	Altri reati	0	--
Sexso	Maschile	528	-37,44
	Femminile	48	-42,17
Età	Maggiorenni	575	-37,70
	Minorenni	1	-75,00
Fasce di età	< 15	0	--
	15 ÷ 19	13	-45,83
	20 ÷ 24	111	-29,75
	25 ÷ 29	158	-42,34
	30 ÷ 34	126	-45,69
	35 ÷ 39	84	-26,32
	≥ 40	84	-32,80
Totale		576	-37,86



Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha riportato il valore più alto nel 2014 (927) e quello più basso nel 2008 (517).

Nigeriani segnalati - andamento decennale



La loro strategia di traffico è la ricerca continua di nuove rotte con passaggi in "aree protette", ossia in Paesi terzi dove hanno creato comunità di espatriati. Altra peculiarità è l'abilità nel reclutare cittadini non africani da impiegare come corrieri in quanto attirerebbero meno l'attenzione dei doganieri.

Nel 2015 i cittadini nigeriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 576, il 37,86% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 5,68% del totale degli stranieri segnalati all'A.G.,





DONNE SEGNALATE

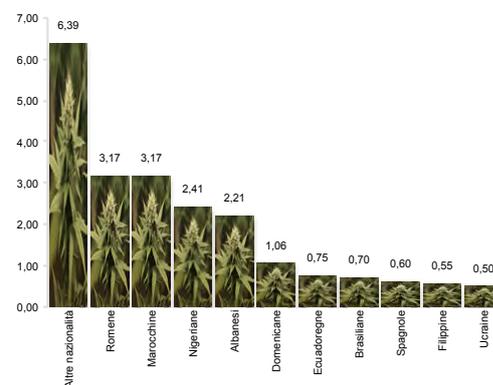
Le donne segnalate all'Autorità Giudiziaria nel 2015 sono state 1.988 (1.310 delle quali in stato di arresto) corrispondenti al 7,17% del totale nazionale, con un decremento, rispetto all'anno precedente, del 15,62%. Fra queste, 428 sono di nazionalità straniera, in particolare romene, marocchine, nigeriane e albanesi. La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni, con 585 casi.

Le segnalazioni hanno riguardato per il 91,60% il reato di traffico/spaccio e per l'8,30% quello di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Donne segnalate per tipo di reato



Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle donne segnalate all'A.G. (2015)



Donne segnalate all'A.G.		2015	% sul 2014
Tipo di denuncia	Arresto	1.310	-11,73
	Libertà	670	-22,45
	Irreperibilità	8	--
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.821	-13,78
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	165	-32,38
	Altri reati	2	--
Nazionalità (prime 10)	Italiane	1.560	-15,08
	Straniere	428	-17,53
	Romena	63	-29,21
	Marocchina	63	21,15
	Nigeriana	48	-42,17
	Albanese	44	-4,35
	Domenicana	21	-25,00
	Ecuadoregna	15	200,00
	Brasiliana	14	-41,67
	Spagnola	12	-36,84
	Filippina	11	450,00
	Ucraina	10	-23,08
	Altre nazionalità	127	-19,62
Età	Maggioresni	1.926	-16,19
	Minoresni	62	6,90
Fasce di età	< 15	1	-75,00
	15 ÷ 19	148	-13,95
	20 ÷ 24	327	-12,80
	25 ÷ 29	367	-13,03
	30 ÷ 34	298	-17,45
	35 ÷ 39	262	-9,66
	≥ 40	585	-20,08
Totale		1.988	-15,62

Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le denunce a carico di donne hanno riportato il picco più alto nel 2010 con 3.377 e quello più basso nel 2015 con 1.988.

